

Omron per i giovani e la formazione

Franco Canna

Si è conclusa l'edizione 2009 del Trofeo Smart Project Omron, la competizione organizzata dalla filiale italiana della multinazionale giapponese d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che vede coinvolti i ragazzi del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici e Professionali. Premiata un'applicazione per il packaging.



Un momento della giornata conclusiva del Trofeo Smart Project Omron

Dell'encomiabile impegno di Omron verso i giovani abbiamo già parlato altre volte su questa rivista. Un "Progetto Scuola Omron" esiste dal 2003 e si basa sulla convinzione che solo una collaborazione tra aziende e scuole tecniche possa portare ad avere insegnanti consapevoli delle effettive richieste ed opportunità del mondo industriale e studenti concretamente orientati sulla lunghezza d'onda del mondo del lavoro. Il Progetto, rivolto ai docenti di ITIS, IPSIA e CFP, si basa sulla fornitura di supporti alla didattica. Tutte le informazioni sulle iniziative in corso e future sono disponibili sul sito dedicato www.omronscuola.it.

Omron ha poi collaborato alle edizioni 2004, 2005 e 2007 della Gara Nazionale per Operatore Elettrico, organizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione. E figlia di questa esperienza è la prima edizione, per l'anno scolastico 2007-2008, del Trofeo Smart Project Omron che quest'anno ha nuovamente premiato ragazzi, docenti e scuole. A partire da quest'anno, la società è stata inserita nell'elenco previsto dalla legge italiana dei soggetti accreditati che collaborano con l'Amministrazione scolastica promuovendo gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie.

Il Trofeo Smart Project

Il Trofeo Smart Project mira a offrire a ragazzi e docenti delle classi quarte e quinte degli Istituti Tecnici e Professionali con indirizzo Elettrotecnica e Automazione, Elettronica e Telecomunicazioni l'opportunità di realizzare e presentare in ambito nazionale un vero progetto di automazione, mettendosi alla prova con tool industriali.

Il Trofeo si articola in due fasi principali: nella prima, le scuole aderenti definiscono il "team" che dovrà concorrere, composto da due studenti e da un docente di automazione o di elettronica.

Agli 84 "team" iscritti quest'anno sono stati forniti gli strumenti software per programmare e simulare il funzionamento del PLC e la supervisione. I team hanno iniziato quindi a lavorare per stendere il progetto da proporre. L'assenza di indicazioni e vincoli da parte di Omron in questa fase ha permesso ai team di fare emergere tutta la creatività dei ragazzi e dei docenti coinvolti.

I progetti sono stati quindi valutati da una commissione congiunta Ministero - Omron che ha selezionato i 10 migliori elabo-

cati. La fase finale, che si è svolta nelle strutture di Omron Electronics a Milano, ha impegnato gli studenti finalisti in un intenso test di automazione che ha determinato, assieme al punteggio attribuito ai progetti, la graduatoria finale.

La vittoria di questa seconda edizione è andata a Dario Fornasier dell'ITIS Planck di Villorba (TV) che ha presentato un progetto di impianto per la composizione di pacchi. Al secondo posto si è piazzato Pietro Simone dell'ITIS Pentasuglia di Matera con un progetto sull'automazione di un cancello automatico, e al terzo Andi Qarri dell'ISISS De Gasperi di Morciano (RN) con un progetto relativo al controllo e la supervisione di un impianto di betonaggio. Oltre ad un attestato, agli studenti sono stati consegnati degli assegni - borse di studio.

Premiati anche i primi tre classificati tra i professori che hanno accompagnato i ragazzi nella realizzazione del progetto e le prime tre scuole classificate, che hanno ricevuto del materiale didattico. Anche quest'anno l'intera giornata e in particolare la cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza di Antonio Scinicariello, rappresentante del MIUR, e dei dirigenti di Omron Massimo Porta, Country Sales Manager, e Giorgio Mazzilli, Responsabile Marketing, e Roberto Zenoni, responsabile del Progetto Scuola Omron.

"Ho notato con piacere che molti progetti presentati sono di ottimo livello - ha detto Massimo Porta nel suo intervento conclusivo -, ma ciò che mi ha colpito ancora di più è la passione con cui è stata affrontata questa sfida, una passione che ha unito studenti, professori ed anche i colleghi di Omron". Porta ha poi considerato come si sia evoluto nel tempo il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, un tempo abbastanza separati ed oggi, anche grazie a questo tipo di iniziative, molto più vicini.

Anche Antonio Scinicariello ha evidenziato come lo Smart Project contribuisca a porre gli studenti in contatto diretto con il mondo del lavoro, facendoli cimentare con gli strumenti realmente impiegati nell'industria e stimolandoli a produrre progetti utilizzabili. Il rappresentante del Ministero ha posto l'accento su una peculiarità della competizione Omron: la libertà di creare, senza vincoli precostituiti, che agevola le scuole nell'esprimere tutte le potenzialità che derivano loro dal contesto industriale e culturale in cui si trovano.

readerservice.it - n. 19